

La seconda vita

LASTORIA

VINCENZO AMMALIATO
POZZUOLI (NAPOLI)

Il Presidente della Repubblica Mattarella in visita al duomo nel Rione Terra di Pozzuoli interrompe la spiegazione della guida turistica e fa i complimenti a Gianpaolo, il diciassettenne che sta raccontando al gruppo di turisti dei tesori artistici conservati dal sito. L'adolescente s'imbarrasca, ma dura poco. Fa una rapida smorfia di sorpresa e di apprezzamento, poi continua solerte e deciso nel suo lavoro.

Eppure, non è ancora una guida turistica ufficiale. Lo diventerà a dicembre, al termine del corso di formazione voluto dalla curia, affidato alla fondazione Regina Pacis e organizzato dal progetto Puteoli Sacra. Il progetto è destinato a trenta ragazze e ragazze detenute nei carceri di Nisida e di Pozzuoli. Già, perché Gianpaolo è un detenuto dal penitenziario minorile napoletano, mentre Dragana e Mariateresa, le altre due guide della giornata, da poco hanno scontato le loro pene nel carcere femminile di Pozzuoli. Come Gianpaolo raccontano alla delegazione presidenziale, della ministra Cartabia e del presidente della Regione Campania De Luca, delle opere d'arte che arricchiscono il Rione Terra, che sarà il sito turistico più grande d'Europa gestito da ragazzi e ragazze provenienti da aree penali. E la presentazione va oltre la divulgazione storico-turistica, perché nel mostrare tele, dipinti, affreschi e strutture architettoniche i tre ragazzi esprimono anche il desiderio di rinascita personale.

Peraltro, è come andasse a braccetto con quello dello stesso sito, abbandonato e saccheggiato per oltre cinquant'anni e

da poco è stata inaugurata una sua prima parte, dopo un restauro iniziato nel 2003. «Cure le ferite, il dolore si può lenire», aveva detto Mattarella a tutti i detenuti di Nisida cui aveva fatto visita poco prima.

E qui per trenta di loro il progetto Puteoli Sacra sta facendo proprio questo. Il percorso di recupero è già iniziato. Il gruppo a breve si trasformerà in guide turistiche, manutentitori specializzati, sorveglianti e addetti all'accoglienza.

«Per me accogliere Mattarella e tante altre autorità e raccontargli della grandezza delle opere custodite nella cattedrale, è stato oltre che un onore anche un esame» - racconta Mariateresa, una ragazza di Sorrento che a febbraio ha scontato la sua pena nel carcere di Pozzuoli - «e credo e spero di averlo superato. Da qui, da queste pietre, da queste opere d'arte starò cominciando la mia vita, che di fatto avevo interrotto per degli errori. Qui rinasco ed è un'esistenza finalmente fatta di bellezza, di cultura, di arte. Credo che ognuno debba avere queste opportunità. Ascuola avevo iniziato un percorso simile, iscrivendomi all'artistico. Poim' ero persa. Adesso riprendo la mia vita. Ed è tutto molto bello. E poi, tutte quelle persone importanti ad ascoltare me. Non ci avrei mai creduto». Mattarella è costantemente colnaso all'insù ad ammirare volte, colonne, colori, suggerimenti. Ringrazia uno per uno

tutti quelli che incrocia del progetto Puteoli Sacra, della curia, dei penitenziari.

Dragana, rom di origine serba, nata e cresciuta in Italia, sì rivolge direttamente al Presidente per raccontargli della figura che più di ogni altra gli ha stravolto in positivo la vita, facendole capire che c'è sempre un

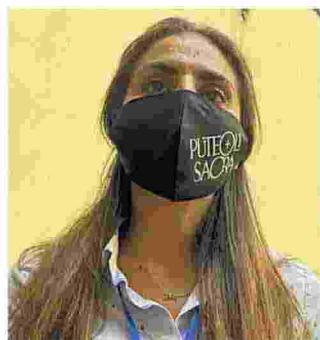
Il Rione Terra di Pozzuoli è stato riqualificato con un progetto che coinvolge anche gli ex detenuti. Qui vi raccontiamo le storie di due donne e un ragazzo che ora fanno le guide turistiche

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAGANA
GUIDA TURISTICA A POZZUOLI
EX DETENUTA



Per me era naturale
che la donna fosse
sottomessa a ogni
desiderio dell'uomo
Ma non mi piaceva



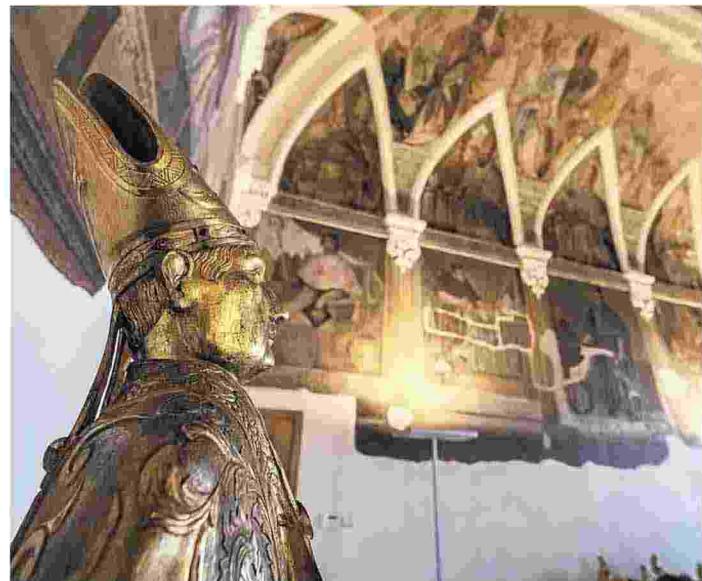
Nel mondo ancora
in tante non si
possono esprimere.
Anche qui, non solo
in Afghanistan



MARIATERESA
A FEBBRAIO HA FINITO
DISCONTARE LA SUA PENA



Qui tra queste opere
posso rinascere
ed è un'esistenza
fatta di bellezza
di arte e di cultura



Il Rione Terra di Pozzuoli, con le sue opere d'arte, sta tornando a una nuova vita dopo che era stato abbandonato e saccheggiato per oltre cinquant'anni

La seconda vita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.